

## 68.1.3 All. *Osmundo regalis-Alnion glutinosae* (Br.-Bl., P. Silva & Rozeira 1956) Dierschke & Rivas-Martínez in Rivas-Martínez 1975

### Sinonimi

[*Alnion lusitanicum* Br.-Bl., P. Silva & Rozeira 1956 (art. 34), *Rhododendro-Alnenion* Rivas Goday & Rivas-Martínez in Rivas-Martínez 1965 (corresp. name), *Osmundo-Alnion* Dierschke & Rivas-Martínez in Dierschke 1975 (art. 31), *Rhododendro pontici-Prunion lusitanicae* A.V. Pérez, Galán & Cabezudo in A.V. Pérez, Galán, P. Navas, D. Navas, Y. Gil & Cabezudo 1999 (syntax. syn.)]

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Scrophulario scorodoniae-Alnetum glutinosae* Br.-Bl., P. Silva & Rozeira 1955

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Ontanete ripariali che crescono su substrati acidi nel Mediterraneo occidentale.

### Definizione e descrizione inglese

*Alnus*-dominated riparian communities that grow on acidic substrates in the western Mediterranean.

### Ecologia

Foreste ripariali presenti prevalentemente lungo il corso medio e inferiore dei fiumi, in aree con falda superficiale, su substrati di natura acida, generalmente oligotrofici e con una buona aerazione.

### Distribuzione

In Italia i boschi dell'alleanza *Osmundo-Alnion glutinosae* hanno una distribuzione con gravitazione tirrenica che include Toscana, Calabria, Basilicata e Sardegna. Esempi impoveriti di queste formazioni si rinvencono anche in aree submontane e montane della Sicilia settentrionale. Inoltre, queste comunità sono segnalate per la Penisola Iberica e la Corsica, mostrando anche in questo caso un carattere spiccatamente occidentale, oltre che per il nord Africa.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Lo strato arboreo è dominato dall'ontano nero (*Alnus glutinosa*), a cui possono aggiungersi sporadicamente anche *Salix alba*, *S. pedicellata*, *Ulmus minor* e *Fraxinus oxycarpa*. Lo strato arbustivo è abbastanza ben sviluppato e caratteristico per la comparsa di specie termofile come *Nerium oleander*, *Rosa sempervirens*, *Laurus nobilis*, *Ficus carica* ecc. Si incontrano anche arbusti più comuni, come *Sambucus nigra*, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Evonymus europaeus*, *Rubus ulmifolius* e *Rubus caesius*. La diversità floristica dello strato erbaceo è piuttosto elevata essendo frequenti *Carex pendula*, *Symphytum tuberosus*, *Brachypodium*

*sylvaticum* , *Hedera helix* , *Angelica sylvestris* , *Rubia peregrina*. Tra le specie più rilevanti, *Lamium flexuosum* , *Sison amomum* e *Geranium versicolor*. Possono essere presenti anche liane termofile come *Smila aspera* e *Vitis sylvestris* . Il sottobosco è caratterizzato inoltre dalla dominanza di varie pteridofite.

specie abbondanti e frequenti: *Athyrium filix-foemina*, *Pteridium aquilinum*,

specie diagnostiche: *Osmunda regalis*, *Lonicera periclymenum*, *Pteridium aquilinum*, *Hypericum androsaemum*, *Athyrium filix-foemina*, *Ilex aquifolium*, *Hypericum hircinum*,

### **Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento**

Le cenosi riferite a questa alleanza possono essere riferite ai seguenti Geosigmeti, oltre che a sistemi simili del settore peninsulare tirrenico.

Geosigmeto sardo igrofilo oligotrofico della vegetazione ripariale (*Rubus ulmifolii*-*Nerion oleandri*, *Nerion oleandri*-*Salicion purpureae*, *Hyperico hircini*-*Alnenion glutinosae*)

Geosigmeto siculo igrofilo della vegetazione ripariale (*Populion albae*, *Platanion orientalis*, *Tamaricion africanae*, *Rubus-Nerion oleandri*, *Salicion albae*)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

91E0\* Alluvial forests with *Alnus glutinosa* and *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, *Salicion albae*)

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione di queste cenosi è mediamente scarso, essendo spesso costituite da piccoli nuclei e frammenti di boschi lineari, più o meno disturbati dalle trasformazioni antropiche e dagli utilizzi delle risorse idriche.

In termini gestionali è necessario recuperare la qualità di queste formazioni, riducendo le pressioni e gli impatti nelle fasce perfluviali e perilacustri.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campagna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

- Arrigoni P.V., Di Tommaso P.L., Satta V., Camarda I. 1996. La vegetazione dell'Azienda Forestale "Sa Pruna" (Dorgali – Sardegna centro – orientale). *Parlatorea* 1: 47-59.
- Bacchetta, G., Bagella, S., Biondi, E., Farris, E., Filigheddu, R. & Mossa, L. 2009. Vegetazione forestale e serie di vegetazione della Sardegna (con rappresentazione cartografica alla scala 1:350.000). - *Fitosociologia* 46 suppl. 1: 3-82.
- Braun-Blanquet J, Pinto da Silva AR, Rozeira A. 1956. Résultats de deux excursions géobotaniques à travers le Portugal septentrional et moyen. II. Chênaies à feuilles caduques (*Quercion occidentale*) et chênaies à feuilles persistantes (*Quercion fagineae*) au Portugal. *Agron Lusitana* 18(3): 167–234.
- Brullo S., Spampinato G. 1990. La vegetazione dei corsi d'acqua della Sicilia. *Boll. Acc. Gioenia* 23 (336): 119-252.
- Dierschke H. 1975. Die Schwarzerlen- (*Alnus glutinosa*-) Uferwälder Korsikas. Mit einem Beitrag zur syntaxonomischen Abgrenzung und Gliederung der Auenwälder des Mediterrangebietes. - *Phytocoenologia* 2: 229-243. Stuttgart-Lehre.
- Dierschke H. 1980. Zur Syntaxonomischen Stellung und Gliederung der Uferund Auenwälder Sudeuropas. *Coll. Phytos.* 9: 115-129.
- Gafta D., Pedrotti F. 1995. Tipificazione di due nuove associazioni forestali ripariali per la penisola italiana. *Doc. Phytosoc.* 15: 413-415.
- Landi M., Angiolini C. *Osmundo-Alnion* woods in Tuscany (Italy): A phytogeographical analysis from a west European perspective. *Plant Biosystems*, 144 (1): 93-110.
- Montanari Guido M.A. & Montanari C. 1988. Rassegna delle conoscenze botaniche dei corsi d'acqua italiani. II Parte. *Boll. Mus. St. Nat. Lunigiana* 6-7: 115-122.
- Mossa L., Aru A., Fogu M.C., Guarino R. & Zattero L. 2008. Studio geobotanico del Parco Eolico di Ulassai. 193 pp. Edibo, Catania
- Pedrotti F. 1980. Lista delle foreste ripariali dell'Italia censite dalla Società Botanica Italiana. *Coll.*

Phytosoc., 1980, IX: 609-613.

Pedrotti F., Gafta D., 1992. Tipificazione di tre nuove associazioni forestali ripariali nell'Italia meridionale. Doc. Phytosoc., 14: 557-560.

Pedrotti F., Gafta D. 1996. Ecologia delle foreste ripariali e paludose dell'Italia. L'uomo e l'ambiente, 23: 1-163.

Pedrotti F., Gafta D. 1996. Associazioni ripariali legnose della Calabria. C.N.R. Atti 5° Workshop Progetto strategico, Clima Ambiente e Territorio nel Mezzogiorno. Amalfi. E.g.R., Palermo. p. 291-300.

Petrella, S., Bulgarini, F., Cerfolli, F., Polito, M., Teofili C. (eds) 2005. Libro Rosso degli Habitat d'Italia della Rete Natura 2000. WWF Italia, ONLUS, Roma.

Picone R.M., Crisafulli A., Zaccone S., 2009 - Habitat forestali di particolare valore naturalistico (Dir. 92/43/CEE) dei monti Peloritani (Sicilia). Atti del III Congresso Nazionale di Selvicoltura. 16-19 Ottobre 2008, Taormina. (in stampa)

Presti G., Stanisci A., Blasi C. 1998. I boschi umidi relittuali del Parco Nazionale del Circeo. In: Stanisci A., Zerunian S. (eds.) Flora e Vegetazione del Parco Nazionale del Circeo. Ministero per le politiche Agricole, Gestione ex A.S.F.D. (Sabaudia). Latina. p. 199-210.